

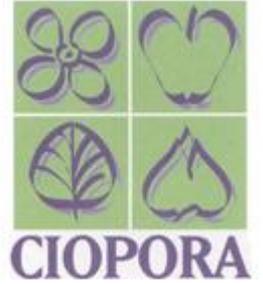
International Community of Breeders of Asexually Reproduced Ornamental and Fruit Plants

**L'innovazione varietale: strumento di
competitività per le imprese agricole.**

**Il contesto normativo globale e le principali
criticità**

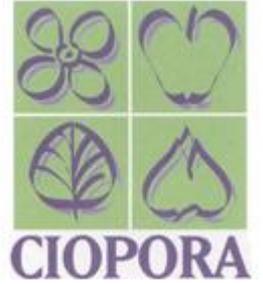
Andrea Mansuino - Presidente CIOPORA

Temi



- **L'importanza dell'innovazione varietale** in agricoltura e la necessità di un'adeguata protezione della proprietà intellettuale.
- Il background **storico**.
- Il **contesto normativo** attuale e le diverse forme di IP applicabili alle piante.
- La posizione degli ibridatori internazionali e le principali **criticità**.
- **Conclusioni** prospettiche.

Importanza dell'innovazione varietale e della proprietà intellettuale



- Non può esistere **sviluppo economico** senza ricerca ed innovazione
- Ricerca ed innovazione richiedono **risorse**
- La fonte principale di risorse per l'innovazione si basa sulla **proprietà intellettuale**

Importanza dell'innovazione varietale e della proprietà intellettuale



Gli ottenitori mondiali pagano ogni anno più di 30.000.000 di US \$ di costi di protezione varietale

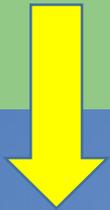
Costo di Ricerca & Sviluppo di Syngenta AG in 2015 (in milioni di U.S. dollars): 1.362



Importanza dell'innovazione varietale e della proprietà intellettuale

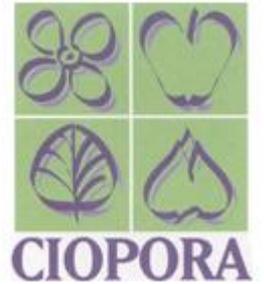


Ranuncolo: dal selvatico al PonPon® in poco più di un secolo



Mais: dal «teosinte» al Corn Belt Dents in 7500 anni

Cenni storici 1



I brevetti erano sistematicamente concessi già a Venezia a partire dal 1450, anno in cui si pubblicò un Decreto per il quale le invenzioni dovevano essere comunicate alla Repubblica al fine di ottenere **tutela legale** contro potenziali contraffattori.

Statuto Veneziano di Brevetto, 1474



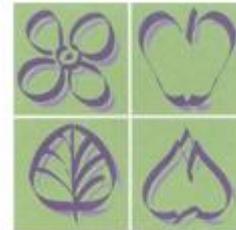
Cenni storici 2



Nel 1930, gli Stati Uniti concedono il **primo brevetto per una pianta**, ed il 18 agosto 1931 il primo “plant patent” viene concesso a Henry Bosenberg per una varietà di rosa rampicante e rifiorente: « New Dawn »



Cenni storici 3

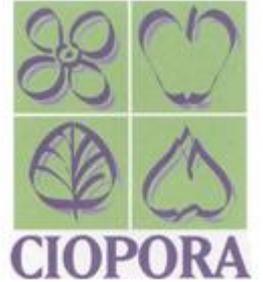


Il primo brevetto per una pianta in Europa viene concesso nel 1951 dall'Istituto Nazionale per la Proprietà Intellettuale francese (INPI), ancora per una rosa:

« Rouge Meilland »

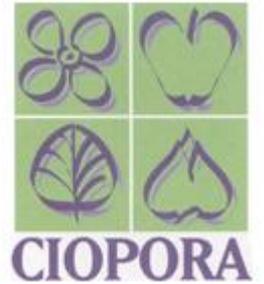


Cenni storici 4



- Dalla sua nascita nel 1978, oltre 7.500 domande di brevetto su piante sono state presentate all' European Patent Office .
- Dal 1990, l'European Patent Office ha concesso **88 brevetti** collegabili a piante ottenute da breeding convenzionale (non OGM), e più di **1.600 brevetti per piante OGM**.
- Dalla sua nascita nel 1995, più di **42.000 titoli di privative vegetali** sono stati rilasciati dal CPVO.

Cenni storici 5



- Oggi più di **90.000** titoli di privative vegetali sono in forza nei paesi UPOV
- Ogni anno **13.000** nuove domande di privative vegetali nel mondo
- \approx **70%** di tutte le privative vegetali nel mondo sono per piante ornamentali o fruttifere

Le basi internazionali del diritto



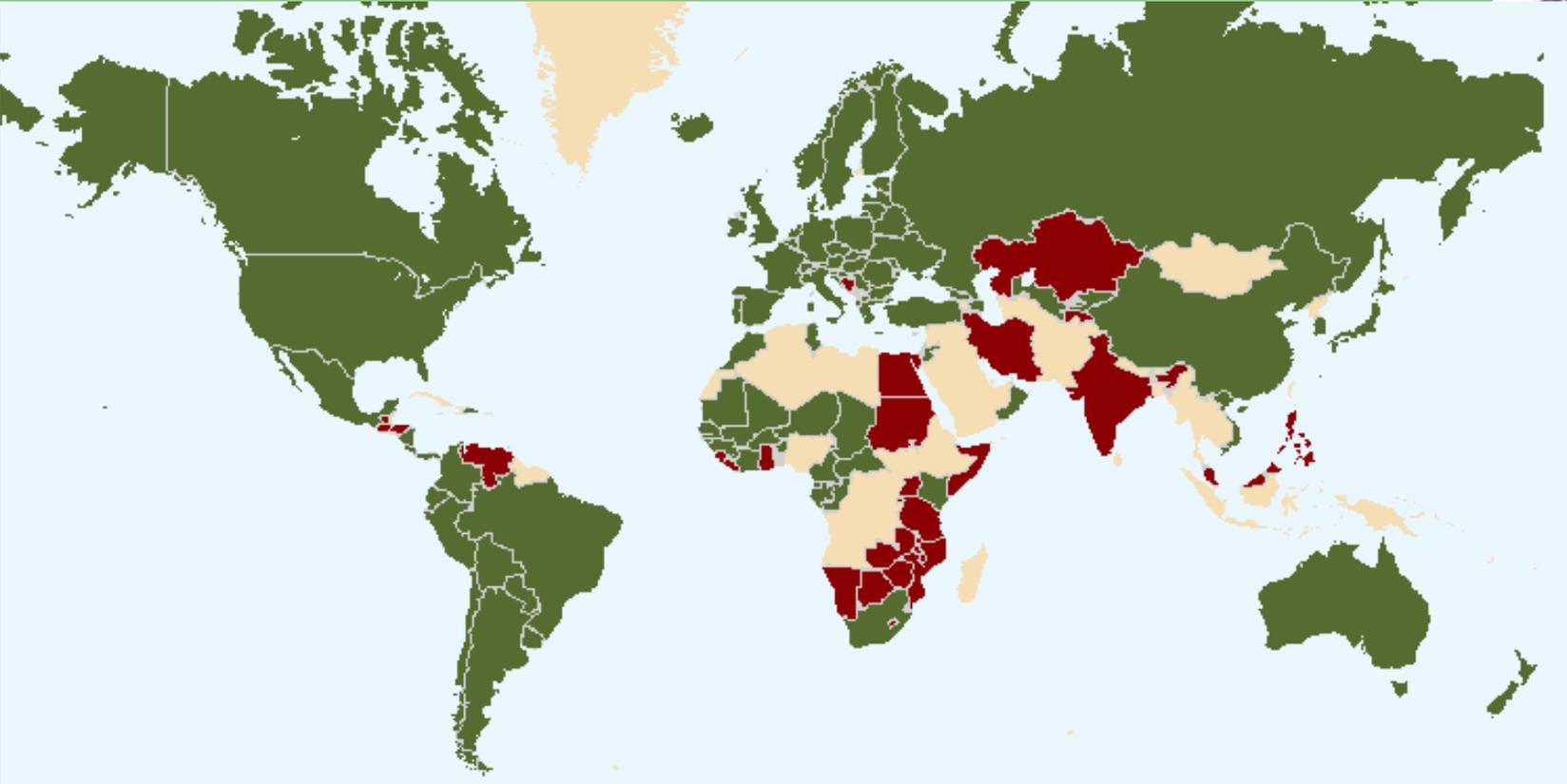
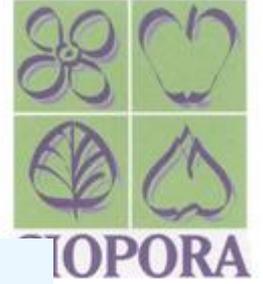
✓ Convenzione UPOV, Ginevra 1991

Linee guida per la protezione delle varietà vegetali con PBRs

✓ TRIPS Agreement, Marrakech 1994

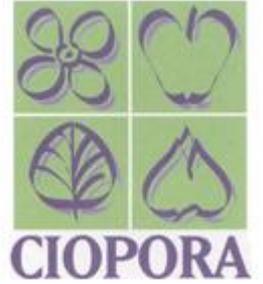
Stabilisce i requisiti che le leggi dei paesi aderenti devono rispettare per tutelare la proprietà intellettuale

UPOV



To provide and promote an effective system of plant variety protection, with the aim of encouraging the development of new varieties of plants, **for the benefit of society.**

Strumenti di IP applicabili alle piante



- ✓ **Brevetti industriali/Utility Patents**
- ✓ **Certificati di ottenitore/Plant Patents**
- ***Trade Marks***
- ***Segreto Industriale***
- ***Copyrights***

Brevetti Industriali / Utility Patents



- **Ampiamente utilizzabili** per la protezione di piante in U.S.A., Giappone, Australia...
- Utilizzabili per la protezione di **prodotti** ottenuti da processi essenzialmente biologici (anche breeding convenzionale) nell'Unione Europea, non per i processi stessi (*European Patent Office's Enlarged Board of Appeal, sentenza del 25 marzo 2015*)

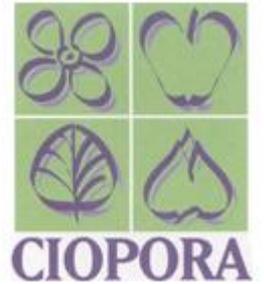
PBRs / Plant Patents



- **Privative Vegetali (P.B.R.),** strumento specifico per la protezione di VARIETA' VEGETALI nei paesi aderenti all'UPOV (*negli U.S.A. limitatamente a piante a riproduzione sessuata*)
 - *In Italia: sezione VIII del Codice della Proprietà Industriale, DLGS 30/05*
 - *In EU: Council Regulation (EC) 2100/1994*
 - *In U.S.A.: Plant Variety Protection Act 1970, 7 U.S.C. §§ 2321-2582*

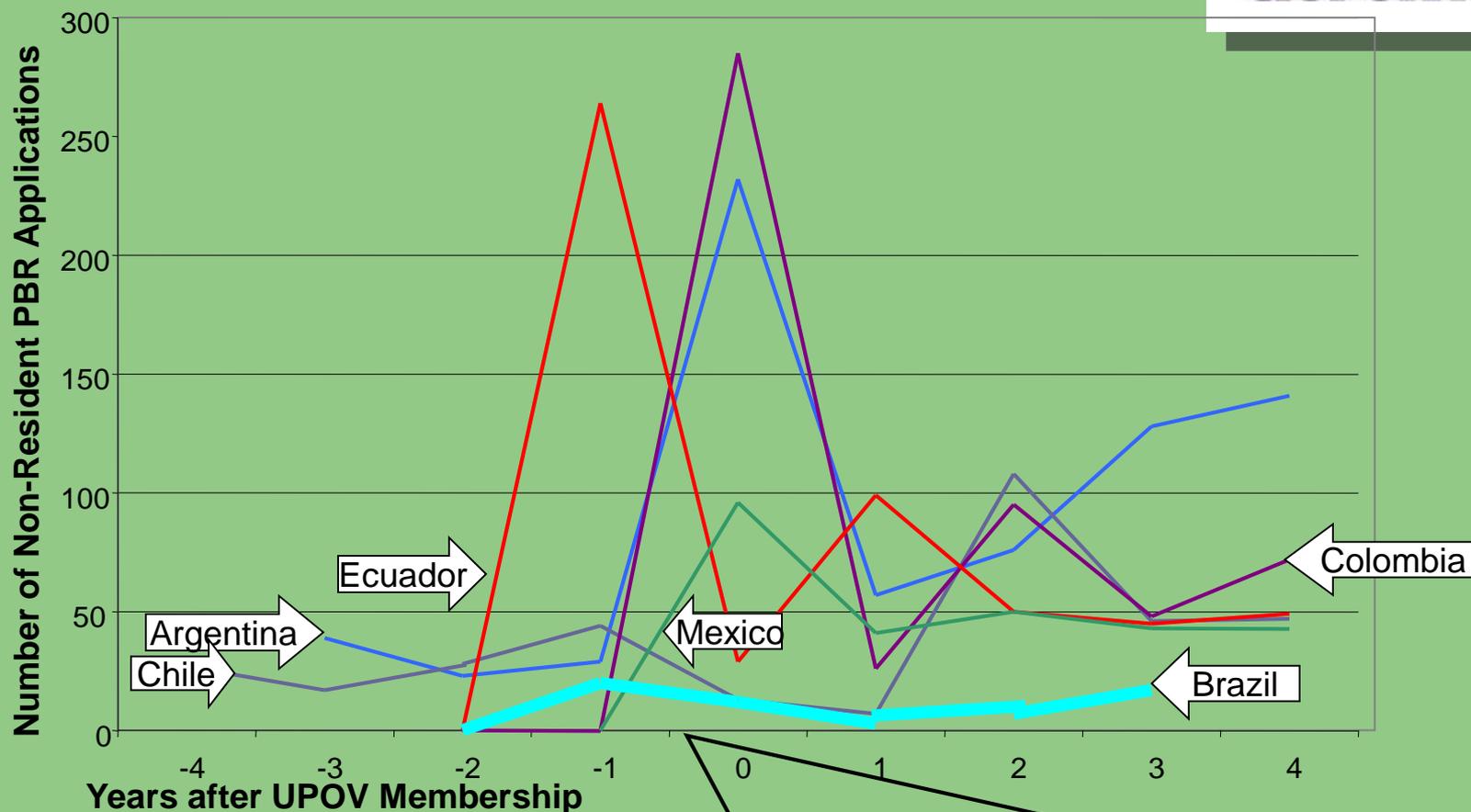
- **Plant Patents,** strumento specifico per la protezione di VARIETA' VEGETALI a riproduzione a sessuata negli U.S.A.
 - *Plant Patent Act 1930, 35 USC Ch.15*

Fondamentali della protezione delle varietà vegetali EU 2199/1994



- Protezione molto limitata rispetto al brevetto industriale, al trade mark o al copyright...
- Concetto di **Varietà** e di Varietà «proteggibile»: **distinta, uniforme, stabile, nuova**, contraddistinta da «denominazione varietale»
- Oggetto del **diritto**: «variety constituents», «harvested material», «essentially derived varieties» e atti che richiedono autorizzazione del titolare (produzione, riproduzione, offerta di vendita e vendita, esportazione, importazione, conservazione)
- Durata: 25/30 anni
- Esenzioni: uso privato, ricerca e miglioramento genetico

Domande di PBR da parte di richiedenti esteri in alcuni paesi dell'America latina



In Argentina, Chile, Colombia, Ecuador and Mexico è possibile proteggere tutti i generi e specie del mondo vegetale

Posizione dei breeders e principali criticità: tanti problemi 1



- **Scarsa armonizzazione** delle norme
(*es. : oggetto della protezione varia da paese a paese*)
- Complessità **burocratica**
(*es.: una domanda per paese*)
- Alcune **norme non chiare** e fonte di litigi
(*es.: EDV, Farmers' privilege...*)

Posizione dei breeders e principali criticità: tanti problemi 2



➤ Alcune **norme obsolete**

(ultima versione della Convenzione: 1991 ...)

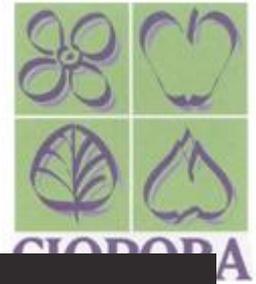
➤ Eccessiva influenza di **ideologie** che si oppongono alla IP

(organizzazioni e nazioni sempre più attive nel contrastare l'IP)

➤ Scarsa attenzione delle Istituzioni sia a livello **amministrativo** che **politico**

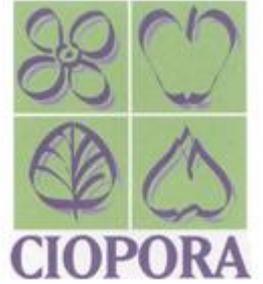
(IP in agricoltura sottovalutata)

Posizione dei breeders e principali criticità: un grande problema



**ATTENTION
AUX PICKPOCKETS
BEWARE OF
THE PICKPOCKETS**

Posizione dei breeders e principali criticità: un grande problema



- Difficoltà di **ENFORCEMENT** a causa di:
1. **Norme** confuse, inadeguate ed obsolete
 2. **Sistemi** giudiziari lenti, inefficienti, poco attenti all'IP
 3. Scarsa **cultura** di IP nell'agricoltura
 4. Estrema **internazionalizzazione** dei settori interessati

Posizione dei breeders e principali criticità: un grande problema



- Senza adeguate misure di implementazione del diritto, il «brevetto» si converte in un **pezzo di carta** da incorniciare
- I paesi dove gli ottenitori incontrano maggiori difficoltà sono la Grecia e **l'Italia** (in Europa), l'Ecuador e il Messico (nelle Americhe), la Cina e l'India (in Asia)

Conclusioni prospettiche 1

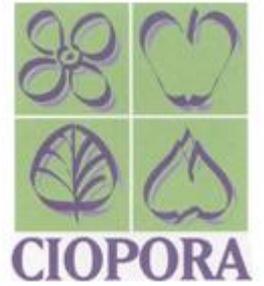
Migliorare il sistema UPOV



- Il sistema «UPOV» è obsoleto ed **inadeguato** a fornire protezione varietale aggiornata alla contemporaneità
- Sarebbe auspicabile un posizionamento tecnico e politico dell'Italia per promuovere adeguamenti della Convenzione UPOV atti a **migliorarne i contenuti** a beneficio della ricerca e della società

Conclusioni prospettiche 2

I brevetti a sostegno della ricerca



- I **brevetti** «industriali», già ampiamente utilizzati fuori dall'EU per la protezione di piante, diventeranno uno strumento sempre più importante a livello mondiale
- Sarebbe auspicabile un posizionamento dell'Italia in merito al dibattito internazionale volto a dirimere contraddizioni e conflittualità date dalla coesistenza di due sistemi (privative vegetali e patents) ed a **rafforzare il diritto** dei ricercatori

Conclusioni prospettiche 3

L'enforcement contro l'illegalità



- L'implementazione dei diritti degli ottenitori di nuove varietà vegetali è del tutto inadeguata, in molti paesi, Italia inclusa, fatto che lascia spazio a gravissime forme di contraffazione ed **illegalità**, limitando di conseguenza lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione nel nostro settore
- Sarebbe auspicabile una maggiore sensibilità a livello politico ed amministrativo, per la **prevenzione e la repressione organizzate** dell'illegalità in materia di proprietà intellettuale in agricoltura

Conclusioni prospettiche 4

Educare l'agricoltura



- La conoscenza, la consapevolezza, l'apprezzamento ed il rispetto della ricerca e dell'innovazione e della proprietà intellettuale ad esse legata sono ancora del tutto **insufficienti nel mondo agricolo**, Italia inclusa
- Sarebbe auspicabile un'azione congiunta da parte di tutti gli organismi del settore, a livello pubblico e privato, per **promuovere i valori** della proprietà intellettuale in agricoltura, prevenirne l'illecito sfruttamento e reprimerne gli eccessi



Grazie per l'attenzione

a.mansuino@yahoo.it